



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Provveditorato Interregionale per le OO.PP.

Sicilia-Calabria

Ufficio 2 - Tecnico per la Regione Sicilia

Ufficio Conferenza dei Servizi

oopp.siciliacalabria-uff2@pec.mit.gov.it

Al Rappresentante Unico della Regione Siciliana

Arch. Salvatore Lizzio

c/o Dipartimento Regionale Tecnico

dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale

va@pec.mite.gov.it

Al Libero Consorzio Comunale di Agrigento

protocollo@pec.provincia.agrigento.it

Al Comune di San Giovanni Gemini

comune.sangiovannigemini.ag@pec.it

Al Comune di Cammarata

protocollo@pec.comune.cammarata.ag.it

Alla Regione Siciliana –

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

Al Dipartimento dell'Urbanistica

Servizio 2 - Affari Urbanistici Sicilia Occidentale

U.O. S2.2 - Libero Consorzio di Agrigento

dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it

Al Comando del Corpo Forestale

comando.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it

Al Servizio 8 – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento

irfag.corpo.forestale@certmail.regione.sicilia.it

Alla Regione Siciliana –

Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Sede Principale - Piazza Verdi n.16 – 90138 PALERMO Sede Coordinata – Via F. Crispi 33 – 88100 Catanzaro Pec: oopp.siciliacalabria@pec.mit.gov.it	Ufficio 2 - Tecnico per la Regione Sicilia Sede Principale - Piazza Verdi n.16 90138 PALERMO
--	--

Al S.4 - Pianificazione paesaggistica
serv.paesaggisticobci@regione.sicilia.it

Al S4.1 - U.O.B. Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio
paesaggistico.uo1bci@regione.sicilia.it

Al S.12 - Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Agrigento
U.O.03 Sezione per i beni paesaggistici e demoetnoantropologici
U.O.04 Sezione per i beni archeologici
sopriag@certmail.regione.sicilia.it

Alla Regione Siciliana –
Assessorato Regionale delle infrastrutture e della mobilità
Dipartimento regionale tecnico
Genio Civile di Agrigento
geniocivile.ag@certmail.regione.sicilia.it

Alla Regione Siciliana –
Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e
della Pesca Mediterranea
assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it

Al Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
dipartimento.azienda.foreste@certmail.regione.sicilia.it

Alla Regione Siciliana –
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it

All' Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sicilia (ARPAS)
arpa@pec.arpa.sicilia.it

Agenzia del Demanio Sicilia
agenziademanio@pce.agenziademanio.it

Al Ministero della Difesa S.G.D./D.N.A.
Direzione dei Lavori e del Demanio - Roma
geniodife@postacert.difesa.it

Al COMANDO TRASPORTI E MATERIALI
Reparto trasporti
comlog@postacert.difesa.it

Al COMANDO FORZE OPERATIVE SUD
comfopsud@postacert.difesa.it

All' Ispettorato delle Infrastrutture dell' Esercito
10° Reparto Infrastrutture
infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it

Al COMANDO MILITARE ESERCITO "SICILIA"
cmepa@postacert.difesa.it

Sede Principale - Piazza Verdi n.16 – 90138 PALERMO Sede Coordinata – Via F. Crispi 33 – 88100 Catanzaro Pec: oopp.siciliacalabria@pec.mit.gov.it	Ufficio 2 - Tecnico per la Regione Sicilia Sede Principale - Piazza Verdi n.16 90138 PALERMO
---	--

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Gruppo FS Italiane
rfi-dpr-dtp.pa@pec.rfi.it

Alla Terna Rete Italia Spa
Rete Elettrica Nazionale
ternareitealiaspa@pec.terna.it
info@pec.terna.it

Alla E-distribuzione
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
eneldistribuzione@pec.enel.it

Alla Telecom Italia S.p.A.
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Alla Fastweb S.p.A.
fastweb@pec.fastweb.it

Alla WIND TRE S.p.A.
windtreitaliaspa@pec.windtre.it
windtrespa@pec.windtre.it

Alla Siciliacque SpA
siciliacque@siciliacquespa.com

Al Consorzio di Bonifica 3 - Agrigento
agrigento@pec.consorzibonificasicilia.it

e per conoscenza:

Al Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili Direzione generale per le strade e le
autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali
Div2 - Programmazione della rete ANAS S.p.A.
dg.strade@pec.mit.gov.it

Alla Prefettura di Agrigento
protocollo.prefag@pec.interno.it

Alla Regione Siciliana - Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità
assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it

Al Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it

Ad ANAS S.p.A. - Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori
Coordinamento Progettazione
anas@postacert.stradeanas.it

Ad ANAS S.p.A. - Struttura Territoriale Sicilia
c/o Responsabile del Procedimento ing. Luigi Mupo
anas.sicilia@postacert.stradeanas.it

Sede Principale - Piazza Verdi n.16 – 90138 PALERMO Sede Coordinata – Via F. Crispi 33 – 88100 Catanzaro Pec: oopp.siciliacalabria@pec.mit.gov.it	Ufficio 2 - Tecnico per la Regione Sicilia Sede Principale - Piazza Verdi n.16 90138 PALERMO
--	--

OGGETTO: SS 189 Itinerario Agrigento - Palermo. Sistemazione e messa in sicurezza dello svincolo al km 24 della SS 189 (sv. San Giovanni Gemini in località Tumarrano) - Progetto definitivo - Conferenza di Servizi decisoria sincronica ex art. 14-ter Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.
Trasmissione Verbale Conferenza dei Servizi del 3 ottobre 2022.

Con riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto, si trasmette in allegato il verbale di pari data e numero della presente, relativa all'ultima riunione tenutasi il 03.10.2022.

Nella considerazione che il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte potevano rendere le proprie decisioni è stato prorogato al 3 ottobre 2022 e tenuto conto dello svolgimento positivo della Conferenza dei Servizi in oggetto, si dichiara raggiunta l'Intesa tra Stato-Regione.

Sarà cura di questo Provveditorato trasmettere a tutti gli Enti coinvolti il successivo provvedimento finale di adozione.

IL PRESIDENTE DELEGATO

(Dott. Arch. Alessandro Basile)



ALESSANDRO BASILE
MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E
DEI TRASPORTI
07.10.2022 09:03:53
UTC

Unità organizzativa di base del Servizio:

Arch. Rosalba Alamia email rosalba.alamia@mit.gov.it

Arch. Carla Senia email carla.senia@mit.gov.it

Sede Principale - Piazza Verdi n.16 – 90138 PALERMO
Sede Coordinata – Via F. Crispi 33 – 88100 Catanzaro
Pec: oopp.siciliacalabria@pec.mit.gov.it

Ufficio 2 - Tecnico per la Regione Sicilia
Sede Principale - Piazza Verdi n.16
90138 PALERMO



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Provveditorato Interregionale per le OO.PP.

Sicilia-Calabria

Ufficio 2 - Tecnico per la Regione Sicilia

Ufficio Conferenze di Servizi

oopp.siciliacalabria-uff2@pec.mit.gov.it

CONFERENZA DI SERVIZI

(3 ottobre 2022)

VERBALE

OGGETTO: SS 189 Itinerario Agrigento - Palermo. Sistemazione e messa in sicurezza dello svincolo al km 24 della SS 189 (sv. San Giovanni Gemini in località Tumarrano) - Progetto definitivo - Conferenza di Servizi decisoria sincronica ex art. 14-ter Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

PREMESSO:

- che con nota prot. CDG.CDG DCP. REGISTRO UFFICIALE. U. 0127414 del 01.03.2022, assunta al protocollo di questo Provveditorato in pari data al prot. n° 4088, ANAS S.p.A. - Responsabile Unico del Procedimento Ing. Luigi Mupo - ha chiesto l'indizione di una Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 c.2 della Legge 241/90, con le modalità ex art. 14-bis della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di acquisire la conformità urbanistica dell'opera ai sensi del DPR 383/94 e l'ottenimento di ogni autorizzazione, approvazione e parere, comunque denominato, necessaria alla realizzazione dell'opera in oggetto;
- che con nota prot. n. 4219 del 02.03.2022, questo Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Sicilia e la Calabria, sulla scorta di quanto sopra esplicitato, ha indetto Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14, c.2 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis della citata Legge. Nella predetta indizione si è fatta riserva di fissare entro 10 giorni dalla scadenza, ove insorga la necessità, di eventuale riunione in modalità sincrona ex art. 14-ter Legge n. 241/1990;
- che nel corso del procedimento amministrativo attivato di cui ANAS S.p.A. è l'Ente proponente, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90 e ss.mm.ii., sono stati acquisiti i seguenti pareri e note rilevanti ai fini dell'assenso del progetto in oggetto:

Sede Principale - Piazza Verdi n.16 – 90138 PALERMO Sede Coordinata – Via F. Crispi 33 – 88100 Catanzaro Pec: oopp.siciliacalabria@pec.mit.gov.it	Ufficio 2 - Tecnico per la Regione Sicilia Sede Principale - Piazza Verdi n.16 90138 PALERMO
---	--

- ✓ WIND TRE Italia S.p.A., con PEC assunta nel registro ufficiale di questo Provveditorato al prot. n. 4416 del 04.03.2022, ha comunicato che nel tratto stradale interessato dalle opere in esame non sono presenti infrastrutture di competenza della WIND TRE;
 - ✓ 10° Reparto Infrastrutture, con prot. M_D ABAE837 REG2022 0003463 del 07-03-2022 assunta in data 08.03.2022 nel registro ufficiale di questo Istituto al prot. 4558, viste le considerazioni riportate nella nota e visto che, nel caso in esame, non è stata ancora scelta una ditta e non è stata ancora presentata un'istruttoria di bonifica con relativo progetto di bonifica da esaminare, l'Ufficio BCM non può emettere alcun parere vincolante o nulla osta o autorizzazione preventiva alla realizzazione delle opere in esame;
 - ✓ TIM, con PEC assunta nel registro ufficiale di questo Provveditorato al prot. n. 8284 del 26.04.2022, ha inviato - a seguito del sopralluogo eseguito - i preventivi di spesa per i lavori da eseguirsi al fine della risoluzione delle interferenze;
 - ✓ COMANDO MILITARE ESERCITO "SICILIA", con prot. M_D AAD8F10 REG2022 0017108 del 09-05-2022 e assunta in data 10.05.2022 nel registro ufficiale di questo Istituto al prot. 9300, ha espresso parere "NULLA CONTRO", a carattere interforze, alla realizzazione dell'opera in esame. Considerato, tuttavia, che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, l'Ente ha evidenziato l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08. Il Comando ha rappresentato, altresì, che detto rischio è eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese di ANAS, apposita istanza all'Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli, correlata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001, reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D. Intermin. 82/201;
 - ✓ FASTWEB, con PEC assunta nel registro ufficiale di questo Provveditorato al prot. n. 10368 del 24-05-2022, ha comunicato l'assenza di propri sottoservizi nell'area oggetto di intervento;
- che ANAS S.p.A., con nota CDG.ST PA. REGISTRO UFFICIALE.U. 0329457 del 19.05.2022 assunta in pari data nel registro ufficiale di questo Provveditorato al prot. n. 10134, ha richiesto di procedere alla riunione in modalità sincrona prevista ai sensi dell'art. 14-ter l. 241/1990, essendo al momento in attesa dei seguenti pareri:
 - ✓ Dipartimento di Urbanistica – rilascio autorizzazione ai sensi della L.R. 65/1981;
 - ✓ Comune di San Giovanni Gemini – Delibera del Consiglio comunale di San Giovanni Gemini ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 65/1981 e Certificazione del Dirigente del competente Settore riguardo ai vincoli gravanti sulle aree interessate dal progetto;
 - ✓ Comune di Cammarata – Delibera del Consiglio comunale di San Giovanni Gemini ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 65/1981 e Certificazione del Dirigente del competente Settore riguardo ai vincoli gravanti sulle aree interessate dal progetto;
 - ✓ Genio Civile – rilascio parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 15 della L.R. 16/2016 (ex art. 13 della L. 64/74);
 - ✓ Ministero della Transizione Ecologica – Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 DLgs 152/2006

Sede Principale - Piazza Verdi n.16 – 90138 PALERMO
 Sede Coordinata – Via F. Crispi 33 – 88100 Catanzaro
 Pec: oopp.siciliacalabria@pec.mit.gov.it

Ufficio 2 - Tecnico per la Regione Sicilia
 Sede Principale - Piazza Verdi n.16
 90138 PALERMO

avviata in data 26.10.2021;

- ✓ ARPAS – rilascio del parere di competenza;
 - ✓ Soprintendenza di Agrigento – rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146, comma 3 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. avviata presso la Regione Siciliana - Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana il 03.08.2021 e con richiesta di parere reiterata nell'ambito della presente Conferenza di Servizi;
 - ✓ Osservatorio per la qualità del paesaggio – rilascio del parere endoprocedimentale ai sensi del DAR n. 63 del 12.06.2019 per le opere interferenti aree di cui all'art. 142, lett. c) del D.Lgs. 42/2004, propedeutico al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
 - ✓ Autorità di Bacino – rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica in data 28.04.2022 (prot. 271563) sono state trasmesse le integrazioni a seguito della richiesta del 15/04/2022 (prot. 6761);
 - ✓ Libero Consorzio Comunale di Agrigento - in particolare per acquisire il nulla osta alla demolizione rampa attualmente in gestione dello stesso;
 - ✓ Enti gestori di servizi pubblici a rete: a questi si chiede che siano forniti i cronoprogrammi di risoluzione delle eventuali interferenze nonché siano verificate e segnalate le interferenze con il sedime delle opere non rilevate nell'ambito del progetto definitivo in esame per i pareri rimanenti di:
 - o Terna Rete Italia S.p.A.
 - o E-distribuzione
 - o Fastweb S.p.A.
 - o Siciliacque S.p.A.
 - ✓ RFI: l'Ente, al fine di poter esprimere il parere definitivo e il rilascio dell'autorizzazione, con nota del 31.03.2022 (prot. 206505), ha richiesto integrazioni che sono in corso di predisposizione;
- che questo Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Sicilia e la Calabria, con nota prot. n. 10410 del 25.05.2022, sulla scorta di quanto sopra richiesto, ha indetto per il giorno **6 giugno 2022** alle ore **11:00** la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 ss.mm.ii., mediante collegamento alla piattaforma telematica predisposta da questo Ente;
 - che in data 6 giugno 2022 si è aperta da remoto la videoconferenza dei Servizi indetta per i lavori indicati in oggetto, sotto la Presidenza del delegato arch. Alessandro Basile - Dirigente dell'Ufficio 2 Tecnico per la Regione Sicilia del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Sicilia e la Calabria, coadiuvato dagli architetti funzionari Rosalba Alamia e Carla Senia.

Si è proceduto alla verifica dei soggetti convocati e quelli presenti in videoconferenza di servizi.

Erano presenti, a mezzo di propri rappresentanti, in videoconferenza, i seguenti Enti/Amministrazioni:

- **ANAS S.p.A.**: il RUP, Ing. Luigi Mupo; dott. Francesca Bario; ing. Chiara Luchino; dott. Alessandro Battista; dott. Alessandro Piccarreta; Dott. Alessandro Grossi; Dott. Carlo Veca; dott. Gianfranco Fusani; dott. Gennaro Monaciluni; dott. Fernanda Faillace; per RTI di progettazione: ing. Nicola D'Alessandro; ing. Maurizio Carlino;
- **Ministero dell'Ambiente e della Transizione Ecologica**: dott. Carlo Di Gianfrancesco;
- **Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Agrigento**: dott. Ignazio Perrone;

Sede Principale - Piazza Verdi n.16 – 90138 PALERMO Sede Coordinata – Via F. Crispi 33 – 88100 Catanzaro Pec: oopp.siciliacalabria@pec.mit.gov.it	Ufficio 2 - Tecnico per la Regione Sicilia Sede Principale - Piazza Verdi n.16 90138 PALERMO
---	--

- **Libero Consorzio Comunale di Agrigento:** ing. Michelangelo Di Carlo;
- **Dipartimento dell'Urbanistica - Servizio 2 - Affari Urbanistici Sicilia Occidentale:** ing. Salvatore Cirone;
- **Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia:** dott. Orazio Portelli.

Hanno fatto pervenire pareri/note i seguenti Enti/Amministrazioni:

- FASTWEB, con PEC assunta nel registro ufficiale di questo Provveditorato al prot. n. 10510 del 26-05-2022, ha comunicato nuovamente l'assenza di propri sottoservizi nell'area oggetto di intervento;
- WIND TRE Italia S.p.A., con PEC assunta nel registro ufficiale di questo Provveditorato al prot. n. 10571 del 26-05-2022, ha confermato che nell'area oggetto di intervento non sono presenti infrastrutture di propria competenza. Pertanto, informa che l'Ente non parteciperà alla Conferenza dei Servizi;
- Comune di San Giovanni Gemini, con nota prot. 10005 del 26.05.2022 assunta in data 27.05.2022 nel registro ufficiale di questo Provveditorato al prot. n. 10608, ha comunicato l'inoltro dell'istanza di parere presso l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento. Lo stesso Genio Civile ha comunicato l'impossibilità di procedere all'istruttoria per difficoltà operative a visualizzare il progetto definitivo al link comunicato con nota prot. 4219 del 02.03.2022. Il Comune chiede, quindi, al RUP di inviare all'Ufficio del Genio Civile di Agrigento una copia cartacea del progetto;
- Comune di San Giovanni Gemini, con PEC assunta nel registro ufficiale di questo Provveditorato al prot. n. 11194 del 06.06.2022, ha comunicato l'impossibilità di partecipare alla Cds, per motivi di assenza di connessione ad internet, ribadendo che con prot. 8212 del 10.05.2022 il predetto Comune ha chiesto parere geomorfologico al Genio Civile di Agrigento, quale atto propedeutico per l'approvazione in Consiglio Comunale del progetto in variante allo strumento urbanistico.

Mentre risultavano assenti i seguenti Enti/Amministrazioni:

- Comune di San Giovanni Gemini;
- Comune di Cammarata;
- Regione Siciliana – Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- Comando del Corpo Forestale;
- Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento;
- Dipartimento regionale tecnico - Genio Civile di Agrigento;
- Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;
- Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale;
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sicilia (ARPAS);
- Agenzia del Demanio Sicilia;
- Ministero della Difesa - Direzione dei Lavori e del Demanio;
- Comando Trasporti E Materiali - Reparto trasporti;
- Comando Forze Operative Sud;
- Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito - 10° Reparto Infrastrutture (*acquisita nota agli atti della CdS con la quale l'Ufficio BCM non può emettere alcun parere vincolante o nulla osta o autorizzazione preventiva alla realizzazione delle opere in esame*);

Sede Principale - Piazza Verdi n.16 – 90138 PALERMO
Sede Coordinata – Via F. Crispi 33 – 88100 Catanzaro
Pec: oopp.siciliacalabria@pec.mit.gov.it

Ufficio 2 - Tecnico per la Regione Sicilia
Sede Principale - Piazza Verdi n.16
90138 PALERMO

- Comando Militare Esercito “Sicilia” (*acquisita nota agli atti della CdS con la quale ha espresso parere “NULLA CONTRO”, a carattere interforze, alla realizzazione dell’opera in esame*);
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- Terna Rete Italia Spa - Rete Elettrica Nazionale;
- E-distribuzione;
- Telecom Italia S.p.A.;
- Fastweb S.p.A. (*acquisita PEC agli atti della CdS con la quale la società ha comunicato l’assenza di propri sottoservizi nell’area oggetto di intervento*);
- WIND TRE S.p.A. (*acquisita PEC agli atti della CdS con la quale la società ha comunicato che nel tratto stradale interessato dalle opere in esame non sono presenti infrastrutture di propria competenza*);
- Siciliacque SpA;
- Consorzio di Bonifica 3 – Agrigento.

Alle ore 11:30 il Presidente Delegato Arch. Alessandro Basile ha salutato gli intervenuti, dando subito la parola al dott. Di Gianfrancesco, rappresentante del Ministero della Transizione Ecologica, in quanto aveva comunicato di avere altro impegno istituzionale nella tarda mattinata. Pertanto, l’arch. Alamia ha invitato lo stesso ad intervenire al fine di comunicare se il progetto in esame era assoggettabile o meno a VIA. Il dott. Di Gianfrancesco ha riferito che, dopo attenta disamina da parte della Commissione Tecnica sul progetto definitivo in esame, in atto si stava predisponendo apposito Decreto. Nelle more di definizione – ha continuato il dott. Di Gianfrancesco - con riserva dell’effettiva notifica, lo stesso poteva anticipare che tale progetto non era assoggettabile a VIA ma vi sarebbero state delle condizioni sotto gli aspetti ambientali. L’arch. Alamia ha chiesto che tale Decreto venisse inviato tramite PEC per l’acquisizione agli atti della CdS. Il dott. Di Gianfrancesco, nell’assicurare l’inoltro formale del Decreto, ha puntualizzato che il parere di non assoggettabilità a VIA si riferiva al progetto definitivo presentato. Ove si sarebbero apportare modifiche al progetto originario - a seguito di richieste da parte di altri Enti coinvolti nel presente procedimento amministrativo - tali modifiche sostanziali sarebbero state oggetto di nuovo esame da parte del Dicastero, comportando il cambiamento degli esiti del parere reso.

L’arch. Alamia e il Presidente Delegato arch. Basile hanno assicurato la comunicazione di eventuali modifiche apportate al progetto in esame mediante l’invio di tutti i verbali delle riunioni, compresa quella della presente CdS, trasmettendoli formalmente anche al Ministero della Transizione Ecologica.

L’arch. Alamia ha comunicato agli intervenuti che i Comuni - interessati dall’intervento infrastrutturale - avevano problemi di collegamento alla piattaforma e, pertanto, ha ceduto la parola all’ing. Cirone – rappresentante del Dipartimento Regionale dell’Urbanistica. Lo stesso ha iniziato affermando che ANAS aveva chiesto l’autorizzazione presupponendo che il progetto in esame fosse in variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell’art. 7 della L.R. 65/81. A tal proposito l’ing. Cirone ha voluto ricordare che l’art. 7 della predetta Legge era una procedura che veniva applicata dal DRU, al di fuori delle Conferenze di Servizio, in quanto la stessa era una procedura assestante che non poteva essere svolta all’interno della CdS. Ciò nonostante, continua l’ing. Cirone, il DRU ha sempre partecipato alle Conferenze dei Servizi, affermando la necessità di acquisire i pareri propedeutici all’interno della CdS, sulla base dei quali lo stesso Dipartimento poteva esprimersi. In particolare, l’ing. Cirone si riferiva all’acquisizione dei pareri della Soprintendenza, del

Genio Civile ed eventualmente le Delibere dei Consigli Comunali dei Comuni interessati. Ha continuato l'ing. Cirone, dicendo che, acquisiti i citati pareri, Anas poteva richiedere direttamente al Dipartimento di esprimersi ai sensi dell'art. 7 della L.R. 65/81. Tale espressione di parere non richiedeva tempi molto lunghi. Ha continuato l'ing. Cirone, dicendo che i Comuni erano obbligati ad esprimere il loro parere su richiesta dell'Assessore regionale per il Territorio e l'Ambiente entro quarantacinque giorni dalla presentazione del progetto. Trascorso infruttuosamente detto termine, l'Assessore regionale per il Territorio e l'Ambiente nominava, senza diffida, un Commissario ad acta per la convocazione del consiglio o dei consigli comunali. Così afferma la Legge, ha sottolineato l'ing. Cirone. Pertanto, le modalità e la tempistica previste dall'art. 7 della L.R. 65/81 non potevano essere svolte all'interno della C.d.S. L'ing. Cirone ha riportato un'esperienza passata in cui RFI, ritenendo di accelerare i tempi tramite la convocazione di una C.d.S, ha solo appesantito il procedimento amministrativo, in quanto uno dei Comuni si era opposto alle previsioni progettuali, bloccando di conseguenza la procedura. È auspicabile, ha continuato l'ing. Cirone, che in sede di Cds fossero acquisiti tutti i pareri. Poi il DRU doveva esprimersi su un progetto approvato. È intervenuto l'arch. Alamia, sottolineando che il Dipartimento ha continuato ad attestarsi su una procedura ordinaria mentre le Conferenze dei Servizi sono svolte in un'ottica di snellimento delle procedure amministrative. L'ordinarietà, ha continuato l'arch. Alamia, non era contemplata nel procedimento delle Conferenze dei Servizi. Inoltre, le tempistiche alle quali l'ing. Cirone faceva riferimento, risultavano compatibili con quella della CdS, considerando che il coinvolgimento degli Enti sensibili richiedeva una durata di 90 giorni, sufficientemente congrui con i tempi richiesti dal Dipartimento.

È intervenuto l'arch. Basile, ribadendo che il Dipartimento - essendo stato invitato a partecipare alla CdS - doveva attestarsi entro i termini imposti dalla stessa.

Ha risposto l'Ing. Cirone, spiegando che al Dipartimento arrivano decine di richieste di partecipazione a Conferenze dei Servizi, per esprimersi ai sensi dell'art. 7 della L.R. 65/81. Purtroppo, il Dipartimento non ha abbastanza personale per far fronte a tutte le richieste. L'arch. Basile ha risposto che di tale problematica ne doveva parlare con il Presidente della Regione Siciliana. Ha continuato l'ing. Cirone, affermando che in Sicilia la Legge di riferimento per il Dipartimento era la L.R. 65/81 e nello specifico caso l'art. 7. Pertanto, il DRU, acquisiti tutti i pareri propedeutici, su istanza di ANAS, poteva emettere il proprio parere entro tre giorni dalla richiesta.

È intervenuto l'arch. Basile, affermando, inoltre, che - pur non essendo stato nominato il Rappresentante Unico da parte della Regione - la riunione era stata comunque aperta. Come da nota di indizione prot. n. 10410 del 25.05.2022, si richiedeva al Presidente della Regione la nomina del Rappresentante Unico, figura necessaria a coordinare tutti i Dipartimenti regionali al fine dell'emissione di un parere unico regionale.

È intervenuto il RUP, l'ing. Mupo di ANAS, affermando che - pur condividendo le difficoltà oggettive esposte precedentemente - Anas era disponibile a inoltrare al Dipartimento di Urbanistica tutti i pareri propedeutici all'emissione di quello del DRU, entro i tempi precedentemente indicati dall'ing. Cirone.

L'ing. Cirone ha chiesto cosa sarebbe successo nel caso in cui un Comune non rispondeva entro i termini previsti dalla Conferenza, chiedendo se si intende comunque acquisito. Il Presidente Delegato ha risposto di sì, aggiungendo che se anche il Dipartimento non dovesse esprimere parere - entro i termini perentori previsti per Legge e senza una motivazione - lo stesso si intendeva acquisito.

L'ing. Cirone non era d'accordo su quanto detto dal Presidente Delegato, ribadendo che la Legge di riferimento per il Dipartimento era la Legge Regionale 65/81.

Ha preso la parola il RUP, chiedendo di sentire l'Autorità di Bacino, rappresentata dal dott. Portelli.

Il dott. Portelli ha dichiarato di aver ricevute le integrazioni da parte di ANAS e ha chiesto dei chiarimenti ai progettisti incaricati, in particolare se l'onda di piena intercettava un tratto di muro di sottoscarpa e se questo muro rientrava nella fascia di rispetto di 10 metri, in quanto, la norma non prevedeva nuove opere in cemento armato nella predetta fascia, consentendone invece la demolizione e ricostruzione, rispettandone le dimensioni originarie.

Dopo un confronto diretto con i progettisti, è intervenuto il RUP, l'ing. Mupo, assicurando che sarebbe seguita un'integrazione da parte dei progettisti che avrebbero verificato a monte le dimensioni del muro di sottoscarpa ed eventuali interferenze con la fascia di rispetto. Presumibilmente il muro di sottoscarpa sarebbe stato demolito e ricostruito e, comunque, nel caso in cui si rendesse necessario si sarebbe sostituita tale opera con gabbioni di ingegneria naturalistica. Chiarito con i progettisti questo aspetto che richiedeva un'adeguata integrazione documentale a supporto, il Dott. Portelli ha dichiarato che il parere avrebbe avuto esito positivo. Ha preso la parola il dott. Perrone, della Soprintendenza di Agrigento, dichiarando che tutte le opere previste nel progetto definitivo in esame ricadevano in una fascia di immodificabilità e di inedificabilità assoluta e erano in contrasto con le norme di attuazione del Piano Paesaggistico, quindi, la Soprintendenza non poteva che esprimere parere negativo. È intervenuto l'ing. Luchino di ANAS, chiedendo se era prevista una deroga, sentito l'Osservatorio per la qualità del paesaggio. Il dott. Perrone ha risposto che bisognava riferirsi ai livelli di prescrizione 11a, 11c e 11e delle norme di attuazione del Piano Paesaggistico. Infatti, ha continuato il dott. Perrone, per la zona in cui ricadeva il progetto erano previsti solo interventi di ingegneria naturalistica o di manutenzione. Ha chiesto di prendere la parola l'ing. D'Alessandro, progettista ANAS, ricordando che per un altro progetto analogo, in cui era presente un livello di tutela 3, era stato possibile - attraverso il coinvolgimento dell'Osservatorio per la qualità del paesaggio - arrivare all'emissione di un parere positivo con deroghe. È intervenuto il dott. Perrone, ribadendo che la Soprintendenza poteva autorizzare solo lavori di manutenzione, per questo motivo, allo stato attuale, si poteva emettere solo un parere negativo. Ha preso la parola il RUP, l'ing. Mupo, sottolineando che l'intervento in esame aveva l'obiettivo di tutelare vite umane, in quanto erano presenti in quel tratto infrastrutturale forti criticità stradali e la finalità del progetto era quella di eliminare tali criticità. Lo stesso ha chiesto se era possibile un confronto per arrivare a una soluzione delle criticità riscontrate. È intervenuta l'ing. Luchino, chiedendo di riprendere una procedura precedente che aveva visto coinvolto l'Osservatorio per la qualità del paesaggio, al fine di arrivare a un parere positivo con deroghe. Ha preso la parola l'ing. D'Alessandro, ribadendo che in una precedente procedura la Soprintendenza aveva richiesto un incontro con l'Osservatorio per discutere nei contenuti le problematiche riscontrate con il livello di tutela 3, le quali prevedevano la sovrapposizione di diversi vincoli, tali da far scattare il livello di tutela tre. Infatti, sarebbe stato impossibile realizzare attraversamenti di tutta l'asta fluviale interessata da questo tipo di vincolo.

Ha preso la parola il dott. Monaciluni di Anas, dichiarando che l'opera prevista in progetto rispettava e recuperava a livello paesaggistico l'area, infatti, si eliminava un detrattore - ovvero la rampa. A tal proposito, il dott. Perrone ha risposto che, quanto detto, era un'affermazione soggettiva e non oggettiva e che non poteva essere tenuta in considerazione ai fini del parere, in quanto si realizzavano opere in c.a., impattando

notevolmente sull'area e, quindi, in contrasto con le norme di attuazione del Piano Paesaggistico. È intervenuto il RUP, l'ing. Mupo, chiedendo se era possibile sospendere il parere della Soprintendenza e avviare un confronto finalizzato alla risoluzione delle problematiche riscontrate. Il dott. Perrone ha risposto che era possibile.

Ha preso la parola l'ing. Di Carlo, del Libero Consorzio di Agrigento, chiedendo chiarimenti al RUP circa l'imputabilità della proprietà del tratto infrastrutturale che al momento risultava in parte in carico al Libero Consorzio. L'ing. Mupo ha risposto che al momento la priorità era quella di risolvere le criticità poste dalla Soprintendenza. Pertanto, chiedeva di chiarire tali aspetti successivamente.

Il RUP ha chiesto all'ing. Cirone del DRU di intervenire in merito alle problematiche riscontrate dalla Soprintendenza. Lo stesso ha dichiarato di essere d'accordo con la possibilità di coinvolgere l'Osservatorio, così come era avvenuto per un altro caso analogo in Provincia di Catania, riferito in precedenza dall'ing. D'Alessandro.

Il RUP ha chiesto all'ing. Perrone di sospendere il proprio parere di competenza nelle more di sentire l'Osservatorio in merito le problematiche riscontrate. L'ing. Perrone, pur rimarcando la posizione negativa della Soprintendenza, si rendeva disponibile a sospendere il parere in attesa di sentire l'Osservatorio in merito alla questione.

L'arch. Alamia ha comunicato che il Comune di Cammarata aveva difficoltà tecniche per il collegamento così come il Comune di San Giovanni Gemini. Quest'ultimo ha precisato che sarebbe stato presente alla prossima Conferenza. Inoltre, il Comune di San Giovanni Gemini ha richiesto l'invio della documentazione cartacea al Genio Civile per l'espressione di parere ex art. 13. È intervenuto l'ing. D'Alessandro di Anas, comunicando di aver portato tale documentazione cartacea in duplice copia al Genio Civile e che si era in attesa del parere.

È intervenuto l'ing. Luchino, soffermandosi sui passaggi presso i Comuni in merito alla delibera del Consiglio Comunale che, a suo avviso, dovrebbe approvare il progetto ai sensi del DPR 383/94 e non sulla variante allo strumento urbanistico. In merito l'arch. Alamia ha risposto che il progetto in esame va sottoposto al Consiglio Comunale per il consenso sul progetto in variante allo strumento urbanistico.

È intervenuto l'ing. Cirone del DRU, puntualizzando che il Comune non deve approvare il progetto ma dare l'assenso al progetto ai sensi della L.R. 65/81 ex art. 7. Se entro 45 giorni il Comune non si esprime, il DRU nomina un Commissario ad acta per la convocazione del Consiglio Comunale al fine di esprimersi sull'opportunità di realizzare oppure no il progetto.

Ha preso la parola l'arch. Alamia rivolgendosi all'Ing. Cirone, chiedendo come mai dalla prima indizione asincrona erano passati 90 giorni di totale silenzio da parte dei Comuni, per poi passare alla conferenza sincronica in riunione e il Dipartimento di Urbanistica non aveva nominato nessun Commissario ad acta, nella considerazione che la tempistica della Conferenza iniziava con l'indizione della stessa.

L'ing. Cirone ha risposto dicendo che si confondevano due procedimenti differenti. Ha continuato l'ing. Cirone, dicendo che o si avviava la Conferenza dei Servizi al fine di acquisire tutti i pareri propedeutici a quello del Dipartimento di Urbanistica, rispettando i tempi della C.d.S., o si chiedeva di attivare l'art. 7 della L.R. 65/81 al DRU che a sua volta richiedeva direttamente ai singoli Enti (Soprintendenza, Comuni e Genio Civile etc.) tutti i pareri propedeutici al proprio.

In riferimento alla nomina del Commissario ad acta, in caso di mancato pronunciamento dei Consigli Comunali, se la procedura veniva avviata direttamente dal Dipartimento, al di fuori della C.d.S., lo stesso DRU poteva richiedere il Commissario ad acta, trascorsi infruttuosamente i 45 gg dalla richiesta di avvio dell'art. 7. Diversamente, se si attivava la CdS, il Dipartimento non poteva intervenire sul silenzio dei Comuni.

Ha preso la parola l'arch. Alamia, valutando l'opportunità di invitare il rappresentante dell'Osservatorio per la prossima riunione. Ha risposto in merito l'ing. Cirone, dicendo che in genere l'Osservatorio non partecipa alle Conferenze dei Servizi. Ha preso la parola l'ing. Luchino, comunicando che nel mese di luglio Anas aveva richiesto anche all'Osservatorio regionale il parere ai sensi del DAR n. 63 del 12.06.2019 per le opere interferenti aree di cui all'art. 142, lett. c) del D.Lgs. 42/2004, propedeutico al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004. Pertanto, l'ing. Luchino avrebbe trasmesso per l'acquisizione agli atti della C.d.S. la predetta nota e avrebbe contattato l'Osservatorio in merito alle criticità rilevate dalla Soprintendenza di Agrigento.

È intervenuto il dott. Perrone della Soprintendente, dicendo che il parere della Soprintendenza competente per territorio era vincolante. L'Osservatorio poteva, in deroga ai regimi normativi già espressi, dare il proprio parere. L'ing. Luchino ha comunicato ai convenuti che avrebbe contattato l'Osservatorio in merito a quanto esposto.

Ha preso la parola il Presidente Delegato arch. Basile, puntualizzando l'importanza della nomina del Rappresentante Unico per la Regione Sicilia, utile al fine di raccordare tutti i pareri dei vari Assessorati, compreso quello dell'Osservatorio.

È intervenuto in merito l'ing. Cirone, affermando che a suo avviso la figura del Rappresentante Unico non era così importante in quanto era deputato solo a raccogliere tutti i pareri dei vari Dipartimenti. Mentre, ha continuato l'ing. Cirone, la presenza dei singoli Responsabili dei Servizi regionali in CdS consentiva di entrare in merito alle eventuali criticità, cercando di trovare soluzioni possibili. Ha preso la parola il dott. Perrone, concordando con quanto detto precedentemente dall'ing. Cirone, facendo presente che se oggi fosse intervenuto il Rappresentante Unico della Regione avrebbe semplicemente portato in CdS il parere negativo della Soprintendenza, senza trovare possibili soluzioni.

È intervenuto l'arch. Basile dicendo che la nomina del Rappresentante Unico per la Regione, così anche per tutti gli altri Enti, era un istituto previsto dalla normativa. È intervenuto il dott. Orazio Portelli, chiedendo quale fosse il riferimento normativo del Rappresentante Unico. Ha risposto l'arch. Alamia, dicendo che il riferimento era la Legge 241/90 e ss.mm.ii.

L'arch. Alamia si è soffermata sui compiti del Rappresentante Unico che non si limitavano soltanto alla raccolta dei pareri dei vari Dipartimenti ma tale figura era funzionale al coordinamento dei vari Assessorati per addivenire ad unico parere della Regione, espresso dal Rappresentante Unico, che se ne assumeva la responsabilità. Tale istituto era importante in seno alla Conferenza quale confronto univoco tra Stato e Regione. Tra l'altro il Rappresentante Unico in seno alla CdS, se si riteneva necessario, poteva essere coadiuvato dai singoli auditori regionali.

Il Presidente Delegato, accertata la mancanza di altri interventi da parte degli Enti presenti, ha fissato la successiva data di Conferenza per l'11 luglio 2022 alle ore 10:30 da tenersi esclusivamente da remoto, con l'auspicio che il Presidente della Regione nomini il proprio Rappresentante.

Alle ore 13:00 si è chiusa la Conferenza dei Servizi.

- che con nota prot. n. 11920 del 15.06.2022, questo Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Sicilia e la Calabria, sulla scorta di quanto sopra esplicitato, ha indetto per il giorno 11 luglio 2022 ore 10:30, mediante collegamento alla piattaforma telematica predisposta da codesto Ente, la seconda riunione di Conferenza dei Servizi;
- che in data 11 luglio 2022 si è aperta da remoto la videoconferenza dei Servizi indetta per i lavori indicati in oggetto, sotto la Presidenza del delegato arch. Alessandro Basile - Dirigente dell'Ufficio 2 Tecnico per la Regione Sicilia del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Sicilia e la Calabria, coadiuvato dagli architetti funzionari Rosalba Alamia e Carla Senia.

Si è proceduto alla verifica dei soggetti convocati e quelli presenti in videoconferenza di servizi.

Erano presenti, a mezzo di propri rappresentanti, in videoconferenza, i seguenti Enti/Amministrazioni:

- **ANAS S.p.A.:** il RUP, ing. Luigi Mupo; dott. Francesca Bario; ing. Chiara Luchino; dott. Salvatore Scibetta; dott. Carlo Veca; dott. Fernanda Faillace; per RTI di progettazione: ing. Nicola D'Alessandro; ing. Maurizio Carlino;
- **Rappresentante Unico per la Regione Siciliana** – con prot. 20282 del 07.06.2022 è stato individuato nel Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico l'arch. Salvatore Lizzio giusto DP n. 267/Serv. 4/S.G. del 7 giugno 2022;
- **Dipartimento dell'Urbanistica - Servizio 2 - Affari Urbanistici Sicilia Occidentale:** ing. Salvatore Cirone (auditore regionale);
- **Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia:** dott. Orazio Portelli (auditore regionale);
- **Comune di Cammarata:** Vicesindaco dott. Imbornone Aurelio; perito agrario - Russotto Giovanni;
- **Comune di San Giovanni Gemini:** Vicesindaco geom. Francesco Centinaro; arch. Giuseppe Reina.

Mentre risultavano assenti i seguenti Enti/Amministrazioni:

- Ministero dell'Ambiente e della Transizione Ecologica;
- Libero Consorzio Comunale di Agrigento;
- Agenzia del Demanio Sicilia;
- Ministero della Difesa - Direzione dei Lavori e del Demanio;
- Comando Trasporti E Materiali - Reparto trasporti;
- Comando Forze Operative Sud;
- Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito - 10° Reparto Infrastrutture (*acquisita nota agli atti della CdS con la quale l'Ufficio BCM non può emettere alcun parere vincolante o nulla osta o autorizzazione preventiva alla realizzazione delle opere in esame*);
- Comando Militare Esercito "Sicilia" (*acquisita nota agli atti della CdS con la quale ha espresso parere "NULLA CONTRO", a carattere interforze, alla realizzazione dell'opera in esame*);
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- Terna Rete Italia Spa - Rete Elettrica Nazionale;
- E-distribuzione;

Sede Principale - Piazza Verdi n.16 – 90138 PALERMO Sede Coordinata – Via F. Crispi 33 – 88100 Catanzaro Pec: oopp.siciliacalabria@pec.mit.gov.it	Ufficio 2 - Tecnico per la Regione Sicilia Sede Principale - Piazza Verdi n.16 90138 PALERMO
---	--

- Telecom Italia S.p.A.;
- Fastweb S.p.A. *(acquisita PEC agli atti della CdS con la quale la società ha comunicato l'assenza di propri sottoservizi nell'area oggetto di intervento);*
- WIND TRE S.p.A. *(acquisita PEC agli atti della CdS con la quale la società ha comunicato che nel tratto stradale interessato dalle opere in esame non sono presenti infrastrutture di propria competenza);*
- Siciliacque SpA;
- Consorzio di Bonifica 3 – Agrigento.

Alle ore 10:35 il Presidente Delegato Arch. Alessandro Basile ha salutato gli intervenuti, dando la parola all'Ing. Cirone, quale auditore del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica (DRU) in quanto, con prot. 20282 del 07.06.2022, è stato individuato nel Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico l'arch. Salvatore Lizzio, giusto DP n. 267/Serv. 4/S.G. del 7 giugno 2022, che era presente in Conferenza.

L'ing. Cirone ha dichiarato di essere stato presente alla telefonata avuta tra l'arch. Beringheli, il Presidente Delegato arch. Basile e l'arch. Lizzio. Lo stesso ha ricordato che nella scorsa CdS si era discusso sul parere della Soprintendenza che sarebbe risultato negativo, in quanto, l'intervento ricade su un livello di tutela 3 del Piano Paesaggistico. La soluzione per superare questo impedimento, continua l'ing. Cirone, era quello di far intervenire l'Osservatorio Regionale del Paesaggio (ORP), al fine di dare una deroga ai vincoli previsti per l'intervento in esame. Il problema era che allo stato attuale, continua l'ing. Cirone, l'ORP è decaduto per i normali tempi di nomina. Da notizia avuta direttamente dall'arch. Beringheli, sembrerebbe che vi fosse in atto un decreto di rinnovo della vecchia Commissione e che tale decreto fosse alla firma dell'Assessore. Di conseguenza, prosegue l'ing. Cirone, per quanto riguarda il DRU – come già riferito nella scorsa CdS di cui al relativo verbale – si è confermato quanto detto dal punto di vista procedimentale. Ha continuato l'ing. Cirone che - acquisiti tutti i pareri necessari all'interno della CdS - il Dipartimento avrebbe potuto esprimere il proprio parere, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 65/81.

È intervenuta l'arch. Alamia, dicendo che sarebbe opportuno sentire i Comuni.

L'arch. Senia ha confermato che era collegato alla piattaforma il Comune di San Giovanni Gemini e si poteva dare la parola all'arch. Reina del predetto Comune.

Ha preso la parola l'arch. Reina, facendo presente di avere accanto il Vicesindaco Francesco Centinaro. L'arch. Reina ha continuato dicendo di aver ricevuto il parere geomorfologico da parte del Genio Civile di Agrigento e che si erano subito attivati per procedere alla convocazione del Consiglio comunale, al fine di approvare il progetto in variante urbanistica e di trasmettere, successivamente, tutto all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente.

Ha preso la parola l'ing. Cirone, dicendo che - dal punto di vista della L.R. 65/81 ex art. 7 - non era richiesta l'approvazione del progetto da parte del Comune ma soltanto l'assentire del progetto da parte del Consiglio comunale ovvero di essere d'accordo alla realizzazione del progetto. L'arch. Reina ha chiesto, allora, se sul progetto si faceva una presa d'atto da parte del Consiglio comunale. Ha risposto l'ing. Cirone, dicendo che non era una presa d'atto ma un avviso favorevole da parte del Consiglio

comunale sul progetto, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 65/81 e non un'approvazione del progetto. L'approvazione del progetto, ha continuato l'ing. Cirone, avviene in seno alla CdS.

È intervenuto il Vicesindaco Imbornone del Comune di Cammarata, riferendo che il Presidente avrebbe convocato in mattinata il Consiglio comunale, avendo già ricevuto il parere del Genio Civile ex art. 13 L. 64/74. Ha continuato lo stesso, dicendo che il Consiglio comunale sarebbe stato convocato probabilmente per venerdì della settimana corrente e la Delibera sarebbe stata immediatamente esecutiva, per cui ha ritenuto che venerdì stesso sarebbe stato nelle condizioni di inviare tutto.

È intervenuto l'arch. Alamia, dicendo che il dott. Portelli dell'Autorità di Bacino, sentito telefonicamente, aveva difficoltà a collegarsi ma avrebbe continuato a provare a connettersi sulla Piattaforma. Ha continuato la stessa, dicendo che la CdS aveva una scadenza prevista per il 5 settembre c.a. Considerate le problematiche legate alla nomina dei componenti dell'ORP e dell'importanza di sentire in merito tale Commissione, bisognava che il RUP valutasse la necessità di chiedere nella prossima Conferenza - possibilmente indetta per i primi di settembre - una proroga ai sensi dell'art. 2, c. 7 della L. 241/90.

L'ing. Mupo ha risposto che nella prossima Conferenza si sarebbe valutata l'opportunità o meno di chiedere una proroga.

L'arch. Alamia ha chiesto al Vicesindaco Imbornone del Comune di Cammarata di acquisire agli atti della C.d.S., oltre alla Delibera del Consiglio comunale, anche il parere del Genio Civile.

È intervenuto l'arch. Lizzio, Rappresentante Unico Regionale, dicendo che tale parere era stato già acquisito e che sarebbe stato parte integrante del parere unico che sarà espresso dalla Regione. Comunque, lo stesso manifesta la disponibilità di anticiparlo al fine di acquisirlo agli atti della CdS.

L'arch. Lizzio ha continuato dicendo che a breve avrebbe dovuto lasciare la CdS per altri impegni istituzionali, anticipando che entro il 5 settembre avrebbe potuto acquisire tutti i pareri da parte dei Servizi e Dipartimenti regionali e che quasi sicuramente avrebbe potuto rendere il parere unico della Regione Siciliana.

Ha preso la parola l'ing. Cirone che ha puntualizzato quali atti e pareri aveva bisogno il DRU per l'espressione del parere di competenza. Ha continuato dicendo che servivano gli atti comprovanti la regolare esecuzione degli adempimenti di cui all'art. 11 del DPR 327/2001, relativamente al procedimento di esproprio, incluse le eventuali osservazioni pervenute con le relative controdeduzioni.

L'ing. Luchino, di Anas, ha puntualizzato che tali atti erano stati già trasmessi. L'ing. Cirone ha sottolineato che stava elencando i documenti necessari, a prescindere se sono stati già prodotti o meno.

Ha continuato l'ing. Cirone ad elencare i documenti necessari, citando i certificati di destinazione urbanistica delle particelle interessate dal progetto, rilasciati dai rispettivi Comuni con la dichiarazione di insussistenza dei vincoli ambientali, territoriali e urbanistici ovvero derivanti dalla presenza o previsione di opere pubbliche o di interesse pubblico, quali impianti di depurazione, cimiteri, elettrodotti sulle aree interessate, ivi compresa l'eventuale incidenza di zone SIC e ZPS, nonché l'esigenza di tutela di territori agricoli e di limitazione di consumo dei suoli ex art. 54 della L.R. 19/2020, art. 58 della L.R. 4/2003 e della L.R. 16/96.

L'ing. Luchino ha chiesto che tale richiesta - in seno alla CdS - fosse formalmente avanzata ai Comuni interessati.

L'ing. Cirone ha spiegato che l'elencazione dei pareri propedeutici erano stati letti in seno alla CdS per averli in tempi utili, al fine dell'espressione di parere da parte del DRU. Ha continuato l'ing. Cirone con l'elencazione dei pareri necessari ovvero parere geomorfologico del Genio Civile ex art. 13 L. 64/74, pareri degli Enti preposti ad ulteriori vincoli territoriali, in particolare quello da parte della Soprintendenza dei BB. CC. AA. Inoltre, ha continuato l'ing. Cirone, l'avviso favorevole del Consiglio comunale ai sensi del disposto della L.R. 65/81 ex art. 7. Lo stesso ha affermato che se c'era da parte del Consiglio comunale l'avviso favorevole, il Dipartimento era in grado di esprimere il proprio parere di competenza. Se al contrario, un Comune dava un avviso sfavorevole o favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 65/81, il DRU era obbligato a trasmettere gli atti relativi al Comitato Tecnico Scientifico dell'Urbanistica per il parere di competenza.

L'Ing. Mupo ha chiesto all'Ing. Cirone se il parere dell'Autorità di Bacino era richiesto dal DRU. L'ing. Cirone ha risposto che tale parere, come tutti quelli che impongono vincoli sul territorio, sono propedeutici al parere del DRU.

È intervenuto il Vicesindaco di Cammarata Imbornone, puntualizzando che la Delibera del Consiglio comunale di approvazione in variante urbanistica era subordinata a tutti gli altri pareri che sarebbero stati espressi, quali quelli della Soprintendenza, dell'Autorità di Bacino ecc.

Ha preso la parola l'ing. Cirone, dicendo che il compito dei Comuni era solo quello di deliberare sulla possibilità di realizzare l'opera prevista in progetto o no, senza entrare in merito ai pareri degli altri Enti. Ha proseguito lo stesso dicendo che in seno alla CdS verranno acquisiti tutti i pareri e il progetto sarà approvato (almeno crede) in Conferenza di Servizi. Ha continuato l'ing. Cirone, dicendo che l'avviso del Consiglio comunale non poteva essere condizionato dagli altri pareri. Sarebbe stato il DRU successivamente - acquisiti tutti i pareri propedeutici - ad esprimersi in merito con un parere positivo o negativo.

È intervenuta l'arch. Alamia, puntualizzando che nella C.d.S. venivano acquisiti tutti i pareri necessari per il raggiungimento dell'Intesa Stato-Ragione, dopodiché era compito dell'Ente proponente approvare il progetto.

Ha preso la parola l'ing. Cirone, ribadendo che i Comuni dovevano solo deliberare favorevolmente o no sulla realizzazione dell'opera prevista in progetto, poi sarebbe stato il DRU, acquisiti tutti gli altri pareri, ad emettere il parere favorevole sul progetto in variante urbanistica.

È intervenuto il Presidente Delegato, arch. Basile, rivolgendosi ai Comuni presenti in CdS e in particolare al Comune di Cammarata, chiedendo se la proposizione espressa dall'ing. Cirone era chiara. Ha preso la parola Vicesindaco di Cammarata Imbornone, dicendo che era già tutto chiaro da prima. Lo stesso prova ad esprimersi meglio dicendo che: "noi dobbiamo approvare una variante urbanistica al PRG". È intervenuto l'ing. Cirone affermando che era il DRU ad approvare la variante urbanistica. Ha continuato il Vicesindaco di Cammarata, ribadendo che: "noi dobbiamo approvare una variante urbanistica al PRG, viceversa l'opera non si può realizzare".

È intervenuto l'arch. Basile, chiedendo se quelle attestazioni richieste dall'ing. Cirone sarebbero state parte integrante della Delibera del Consiglio comunale. Ha risposto il Vicesindaco di Cammarata Imbornone, dicendo che se non andava in porto la variante urbanistica, non ci sarebbe stato mai un CDU che potesse far realizzare l'opera, quindi i pareri erano necessari per il Consiglio comunale non per

approvare il progetto ma per portare a termine una variante urbanistica al PRG che consentisse di realizzare le opere previste in progetto. Viceversa, per quello che era l'attuale destinazione d'uso dei luoghi, l'opera non si poteva realizzare.

L'ing. Cirone ha puntualizzato che aveva bisogno solo dell'assenso favorevole alla realizzazione dell'opera, se si dichiarava che era un'approvazione del progetto in variante urbanistica, per l'ing. Cirone, era illegittimo in quanto l'approvazione era di competenza del DRU, ai sensi all'art. 7 della L.R. 65/81.

Ha preso la parola il Vicesindaco Imbornone, dicendo che avrebbero fatto due delibere, una per l'approvazione del progetto in variante urbanistica e l'altra come presa d'atto.

Ha ripetuto l'ing. Cirone che serviva un parere favorevole alla realizzazione dell'opera oppure no, non una presa d'atto. È intervenuto l'arch. Alamia, chiedendo perché due delibere visto che serviva solo un parere favorevole alla realizzazione dell'opera.

Ha preso la parola l'ing. Cirone, ribadendo lo stesso concetto espresso precedentemente e il Vicesindaco Imbornone affermava che così si facilitava l'iter del Comune.

L'ing. Cirone ha chiarito che serviva una delibera del Consiglio comunale di parere favorevole o contrario ai sensi dell'art. 7 della L.R. 65/81 alla realizzazione dell'opera. Cosa diversa sarebbe stata l'applicazione dell'art. 19, nel caso in cui il progetto fosse stato del Comune. In quel caso, il Comune stesso lo avrebbe adottato e poi trasmesso al DRU per l'approvazione definitiva.

L'arch. Alamia ha riferito che l'arch. Lizzio lasciava la Conferenza alle ore 10:58, in quanto impegnato in altri compiti istituzionali.

Ha preso la parola la dott.ssa Faillace di Anas, chiedendo all'ing. Cirone di ripetere i riferimenti normativi per i certificati richiesti. Lo stesso ha ripetuto i riferimenti ovvero l'art. 54 della L.R. 19/2020, l'art. 58 della L.R. 4/2003, la L.R. 16/96, la L. 353/2000 – quest'ultima volta alla conservazione e alla difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale – l'art. 13 della L. 64/74 e, in ultimo, l'art. 7 della L.R. 65/81, in quanto spiega la procedura.

È intervenuta la dott.ssa Faillace di Anas, citando alcuni passaggi della L.R. 65/81.

Si è collegato il dott. Orazio Portelli dell'Autorità di Bacino e il Presidente Delegato lo ha invitato a esprimere la posizione dell'Autorità.

Il dott. Portelli ha chiesto aggiornamenti in merito a ciò che era stato discusso fino ad allora in CdS, in quanto non presente. L'arch. Alamia ha sintetizzato della avvenuta nomina del Rappresentante Unico, arch. Lizzio, e dell'intervento dell'ing. Cirone che si era confrontato con i Comuni per quanto riguarda le attività di competenza, propedeutiche al rilascio del parere del DRU.

Ha preso la parola il dott. Portelli, dicendo che nell'ultima CdS aveva chiesto delle integrazioni - che Anas aveva fatto pervenire all'Autorità di Bacino il 23 giugno 2022 - in merito a un muro in c.a. che veniva interessato dall'onda di piena, lo stesso era stato sostituito con una barriera gabbionata. Dalla simulazione dello studio idraulico, più a valle del ponte, risultava interessata una parte della palificata che non rispettava la fascia di rispetto prevista dalla vecchia normativa. Il dott. Portelli, a tal proposito, chiedeva di confrontarsi con i progettisti. Guardando le planimetrie il dott. Portelli si è reso conto che era presente un refuso, riferito alla planimetria idraulica di piattaforma, per cui l'osservazione precedentemente fatta, attiene a un refuso nella tavola che doveva essere modificata.

Il dott. Portelli ha continuato dicendo che la Circolare dell'Autorità di Bacino era cambiata ovvero i tempi di ritorno non sono più 100 anni per le fasce di rispetto fluviali ma adesso erano 5 anni e, quindi, nel caso del progetto in esame verificava, visto che lo studio effettuato era partito con un tempo di ritorno di 100 anni. Per il dott. Portelli, quindi, era necessario correggere i refusi, controllando tutte le altre tavole inviate al fine di renderli coerenti e velocizzare il parere che l'Autorità doveva rendere.

Il progettista D'Alessandro ha confermato che a stretto giro avrebbero sistemato tutto e inviato le tavole rettifiche per il parere.

Ha continuato il dott. Portelli, corrette le planimetrie ai fini del rilascio della Certificazione Unica Idraulica, era necessario trasmettere la documentazione attestante il pagamento delle spettanze dei progettisti, la dichiarazione di conferimento di incarico da parte di Anas, l'F23 di pagamento, l'istanza con la quale si chiedeva all'Autorità di Bacino la certificazione Unica Idraulica e, inoltre, una dichiarazione idraulica 2022 prevista dalla nuova Circolare dell'Autorità di Bacino.

È intervenuta la dott.ssa Bario dicendo che Anas aveva già ottemperato a quanto richiesto in data 16 marzo 2022 ed aveva inviato all'Autorità di Bacino. Il dott. Portelli ha assicurato che avrebbe fatto una ricerca per verificare l'assunzione di detta documentazione al protocollo dell'Autorità di Bacino ma ha puntualizzato a tal proposito che la dichiarazione della nuova DSG 187/2022 non ci sarebbe stata in quanto abbastanza recente.

La dott.ssa Bario ha assicurato che questa dichiarazione sarebbe stata integrata. Ha ripreso la parola il dott. Portelli, riferendo che, acquisita tutta la documentazione, sarebbe stata rilasciata l'Autorizzazione Unica Idraulica, trasmettendola ad Anas e al Rappresentante Unico Regionale.

L'arch. Alamia ha fatto presente che nella precedente CdS il dott. Di Gianfrancesco, del Ministero della Transizione Ecologica, aveva anticipato che avrebbe provveduto a trasmettere il parere sulla non assoggettabilità a VIA del progetto in esame. La stessa ha chiesto se Anas aveva ricevuto tale parere.

Ha risposto l'ing. Luchino, dicendo che tale parere - anche solo per conoscenza al Provveditorato - era stato trasmesso all'Osservatorio Regionale del Paesaggio.

L'arch. Alamia ha sottolineato che bisognava acquisire formalmente agli atti della CdS tale parere.

L'ing. Luchino ha assicurato che sarebbe stato fatto.

L'arch. Alamia ha chiesto se fossero richiesti altri interventi.

È intervenuto l'ing. Cirone, puntualizzando che l'autorizzazione del DRU era a valle di tutti i pareri e di tutte le autorizzazioni che venivano dati da altri Enti. Ha chiesto a tal proposito che fossero resi in tempi brevi, considerato l'approssimarsi del periodo di ferie estive ed inoltre aveva chiesto, riferendosi al parere del ministero sulla non assoggettabilità a VIA, se ci fosse anche da richiedere una VINCA, per eventuali zone SIC e ZPS coinvolte. È intervenuta la dott.ssa Faillace, spiegando che Anas aveva attivato la procedura ex art. 19 del D.Lgs. 156/2006 presso il Ministero ovvero una verifica di assoggettabilità a VIA che da questa era stata esclusa. Il parere era consultabile sul sito del Ministero della Transizione Ecologica e di questo ne dava notizia anche all'arch. Alamia, dicendo che il Ministero non manda più i pareri agli Enti interessati ma una notifica dell'avvenuta pubblicazione sul sito del Ministero.

Ha risposto l'arch. Alamia, dicendo che al Provveditorato non era stato notificato nulla. La dott.ssa Faillace riferisce che era stato notificato agli Enti regionali e ai Comuni.

Ha risposto l'arch. Alamia che, stando così le cose, sarebbe stato l'arch. Lizzio, quale Rappresentante Unico della Regione, a trasmettere tale parere. La dott.ssa Faillace ha dichiarato a tal proposito di non aver nessun problema a trasmettere il provvedimento al Provveditorato. L'arch. Alamia ha invitato Anas a trasmetterlo via PEC per l'acquisizione formale agli atti della CdS.

È intervenuto l'ing. Cirone, ribadendo se, al di là della VIA, era stata richiesta una VINCA per eventuali zone ricadenti in SIC e ZPS. Ha risposto la dott.ssa Faillace, dicendo che - essendo stata esclusa l'assoggettabilità a VIA del progetto in esame - era evidente che non si doveva valutare nessuna incidenza ambientale del progetto sull'area interessata. Ha ribadito la stessa dicendo che anche se c'era una zona protetta nelle vicinanze, questa era a una distanza tale dall'intervento in esame che non era necessario attivare nessuna procedura di incidenza ambientale.

È intervenuto l'ing. Cirone, affermando che tutta questa documentazione non poteva essere inviata all'ultimo momento per avere il parere del DRU.

Ha preso la parola la dott.ssa Faillace, dichiarando che in ambito nazionale il parere del Ministero della Transizione Ecologica non era dirimente per il parere del Dipartimento di Urbanistica, in quanto era un parere prettamente ambientale. Poi la stessa chiede se, in ambito della Regione Siciliana, la normativa prevedeva altro.

Ha risposto l'ing. Cirone che il riferimento normativo in Sicilia era l'art. 7 della L.R. 65/81 e il parere del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica doveva acquisire propedeuticamente anche i pareri ambientali, dovendo il Dipartimento apporre il vincolo espropriativo su aree private.

È intervenuto l'ing. Luchino, comunicando ai partecipanti della CdS che a livello regionale era stato firmato il Decreto di rinnovo dei Componenti dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio.

Il Presidente Delegato ha preso la parola dicendo che sarebbe stata convocata una terza seduta di Conferenza per il 1° settembre alle ore 10:30, nella considerazione che i tempi apparivano sufficienti per acquisire tutti i pareri, compreso quello dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio, propedeutici anche per l'espressione di parere da parte del DRU.

L'ing. Luchino ha chiesto di avere i riferimenti del Rappresentante Unico Regionale. Il Presidente Delegato ha comunicato che il Rappresentante Unico, l'arch. Lizzio, era il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico.

Il Presidente Delegato, accertata la mancanza di altri interventi da parte degli Enti presenti, ha fissato la successiva data di Conferenza per il 1° settembre alle ore 10:30, da tenersi esclusivamente da remoto.

Alle ore 11:33 si è chiusa la Conferenza dei Servizi.

- che con nota prot. n. 13937 del 14.07.2022, questo Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Sicilia e la Calabria, sulla scorta di quanto sopra esplicitato, ha indetto per il 1° settembre 2022 ore 10:30, mediante collegamento alla piattaforma telematica predisposta da codesto Ente, la seconda riunione di Conferenza dei Servizi;
- che con nota provveditoriale prot. n.16310 del 29.08.2022 si è comunicato a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento amministrativo attivato che la riunione fissata per il 1° settembre 2022 è stata prorogata al **3 ottobre 2022 alle ore 10:30** a causa della decadenza della delega a presiedere le Conferenze di Servizi conferita all'arch. Basile dal Provveditore pro-tempore ing. Tommaso Colabufo trasferito ad altra Direzione;

- che con nota ministeriale prot. 8503 del 01.09.2022, assunta in pari data nel registro ufficiale di questo Provveditorato al prot.16472, il Capo Dipartimento del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha confermato e richiamato il Decreto a firma del Provveditore, pro-tempore, Dott. Ing. Tommaso Colabufo, n. 6440 del 31/03/2022 di conferimento delle funzioni vicarie per il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Sicilia e la Calabria al Dirigente Ing. Giovanni Coppola, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa di questo Provveditorato;
- che con Disposizione prot. n. 16538 del 02.09.2022, il Provveditore Vicario, Ing. Giovanni Coppola, ha riconfermato la Delega di Presidente delle Conferenze dei Servizi all'Arch. Alessandro Basile.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI DÀ ATTO DI QUANTO SEGUE

L'anno 2022 (*duemilaventidue*) il giorno 3 (*undici*) del mese di ottobre, si apre da remoto la videoconferenza dei Servizi indetta per i lavori indicati in oggetto, sotto la Presidenza del delegato Arch. Alessandro Basile, Dirigente dell'Ufficio 2 Tecnico per la Regione Sicilia del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Sicilia e la Calabria, coadiuvato dagli architetti funzionari Rosalba Alamia e Carla Senia.

Sono presenti, a mezzo di propri rappresentanti, in videoconferenza, i seguenti Enti/Amministrazioni:

- **ANAS S.p.A.:** il RUP, ing. Luigi Mupo; dott. Francesca Bario; ing. Luchino; per RTI di progettazione: ing. Nicola D'Alessandro, ing. Domenico D'Alessandro;
- **Rappresentante Unico per la Regione Siciliana** – Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico arch. Salvatore Lizzio- giusto incarico con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 267/Serv. 4/S.G. del 7 giugno 2022;
- **Dipartimento dell'Urbanistica:** il Dirigente del Dipartimento, arch. Berlingheri (interviene in CdS telefonicamente);
- **Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Agrigento:** il Soprintendente, arch. Benfari (interviene in CdS telefonicamente);
- **Libero Consorzio Comunale di Agrigento:** ing. Angela Rizzo;
- **Comune di Cammarata:** presente tramite rappresentanti che non hanno preso parola durante la CdS;
- **Comune di San Giovanni Gemini:** presente tramite rappresentanti che non hanno preso parola durante la CdS;
- **Consorzio di Bonifica 3 – Agrigento:** arch. Mariano La Barbera;
- **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.:** dott. Cannavò, dott. Cafarelli, dott. Vicari; dott. Scardina;

Mentre risultano assenti i seguenti Enti/Amministrazioni:

- Ministero dell'Ambiente e della Transizione Ecologica;
- Agenzia del Demanio Sicilia;
- Comando del Corpo Forestale;
- Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento;
- Genio Civile di Agrigento;
- Autorità di Bacino;
- Ministero della Difesa - Direzione dei Lavori e del Demanio;
- Comando Trasporti E Materiali - Reparto trasporti;
- Comando Forze Operative Sud;

Sede Principale - Piazza Verdi n.16 – 90138 PALERMO
Sede Coordinata – Via F. Crispi 33 – 88100 Catanzaro
Pec: oopp.siciliacalabria@pec.mit.gov.it

Ufficio 2 - Tecnico per la Regione Sicilia
Sede Principale - Piazza Verdi n.16
90138 PALERMO

- Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito - 10° Reparto Infrastrutture (*acquisita nota agli atti della CdS con la quale l'Ufficio BCM non può emettere alcun parere vincolante o nulla osta o autorizzazione preventiva alla realizzazione delle opere in esame*);
- Comando Militare Esercito "Sicilia" (*acquisita nota agli atti della CdS con la quale ha espresso parere "NULLA CONTRO", a carattere interforze, alla realizzazione dell'opera in esame*);
- Terna Rete Italia Spa - Rete Elettrica Nazionale;
- E-distribuzione;
- Telecom Italia S.p.A.;
- Fastweb S.p.A. (*acquisita PEC agli atti della CdS con la quale la società ha comunicato l'assenza di propri sottoservizi nell'area oggetto di intervento*);
- WIND TRE S.p.A. (*acquisita PEC agli atti della CdS con la quale la società ha comunicato che nel tratto stradale interessato dalle opere in esame non sono presenti infrastrutture di propria competenza*);
- Siciliacque SpA;

Hanno fatto pervenire pareri/note i seguenti Enti/Amministrazioni:

- Regione Siciliana - Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale - Servizio 9 - Servizio per il Territorio di Agrigento - Unità Operativa 2 "Gestione fondi extraregionali valorizzazione e gestione del territorio gestione delle riserve naturalistiche", con prot. n. 62241 del 20.07.2022 assunta in data 21.07.2022 nel registro ufficiale di questo Provveditorato al prot. n. 14371, ha comunicato che: *"nel tratto di strada interessato dai lavori di che trattasi, non sono presenti aree di competenza dello scrivente ufficio"*;
- Comune di San Giovanni Gemini con prot. 14546 dell'11.08.2022 assunta in data 12.08.2022 nel registro ufficiale di questo Istituto al prot. 15881, ha trasmesso la Delibera del C.C. n.°18 del 27.07.2022 con la quale il Consiglio Comunale ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 7 della L.R. 61/85 per la realizzazione dell'opera prevista in progetto, inviando altresì la certificazione di destinazione urbanistica;
- Regione Siciliana – Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale - Servizio 5 - Gestione del Demanio Forestale, Trazzerale e Usi Civici - Unità Operativa 1 - Demanio Trazzerale, con prot. 68651 del 12.08.2022 assunta in pari data nel registro ufficiale di questo Provveditorato al prot. n. 15886, ha comunicato che la SS189 al Km. 24 in località Tumarrano non risulta interessata dal Demanio regionale trazzerales;
- Regione Siciliana – Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia - Servizio 5, con prot. n.° 14902 del 30.08.2022 assunta in pari data nel registro ufficiale di questo Istituto al prot. 16321, ha rilasciato il "nulla osta idraulico" ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere, "l'autorizzazione all'accesso all'alveo" del Fiume Platani "e alla realizzazione degli interventi" di cui al progetto in esame ed "il parere di compatibilità idrogeologica e idraulica di cui alle N.d.A. del P.A.I.", con raccomandazioni e prescrizioni;
- Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali - con Decreto n.87 del 06.06.2022 (preso in carico il 13 settembre 2022 dal sito dedicato al link <https://va.mite.gov.it>) e sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 467 del 13 aprile 2022 della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS che fa parte integrante del sopraccitato

Sede Principale - Piazza Verdi n.16 – 90138 PALERMO
Sede Coordinata – Via F. Crispi 33 – 88100 Catanzaro
Pec: oopp.siciliacalabria@pec.mit.gov.it

Ufficio 2 - Tecnico per la Regione Sicilia
Sede Principale - Piazza Verdi n.16
90138 PALERMO

decreto direttoriale, ha determinato l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto definitivo denominato "S.S. 189 Itinerario Agrigento-Palermo. Sistemazione e messa in sicurezza dello svincolo al km 24 della S.S. 189 (svincolo San Giovanni Gemini in località Tumarrano)", presentato dalla Società ANAS S.p.A. Tale determinazione è subordinata al rispetto della condizione ambientale di cui al parere della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 467 del 13 aprile 2022. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di Verifica di ottemperanza nei termini indicati nel parere medesimo;

- Regione Siciliana - Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento Tecnico – Ufficio Regionale del genio Civile Servizio di Agrigento, con prot. n.99369 dell'11.07.2022 assunta in pari data nel registro ufficiale di questo Istituto al prot.13618 ed assegnata il 21.09.2022 all'Ufficio Conferenze, ha trasmesso i pareri n°1868 e n°1869, espressi ai sensi dell'art.13 della L. 64/74, rispettivamente sulla variante al PRG del Comune di Cammarata e del Comune di San Giovanni Gemini, entrambi con parere favorevole dal punto di vista geomorfologico secondo condizioni;
- Comune di Cammarata, con nota prot. 18990 del 22 settembre 2022 assunta nel registro ufficiale di questo Provveditorato in pari data al prot. n. 17834, ha trasmesso la Delibera del C.C. n.° 20 del 26.07.2022 con la quale il Consiglio comunale ha espresso parere favorevole sull'opera in esame, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 61/85, inviando altresì il certificato di destinazione urbanistica delle aree interessate dall'intervento infrastrutturale;
- RFI, con nota prot. UA 29/9/2022 RFI-NEMI.DOIT.PA.ING\PEC\P\2022\0002347 assunta nel registro ufficiale di questo Provveditorato in data 30.08.2022 al prot. n. 18455, ha rilasciato parere favorevole ai soli fini della Conferenza dei Servizi, previa autorizzazione della stessa RFI alla realizzazione dei lavori previsti in progetto che potrà essere rilasciata solo a seguito del completamento dell'iter tecnico-amministrativo, con stipula di apposita Convenzione a titolo oneroso tra RFI S.p.A. ed Anas S.p.A.

Alle ore 10:35 il Presidente Delegato Arch. Alessandro Basile saluta gli intervenuti, dando la parola all'arch. Lizzio, Rappresentante Unico della Regione Siciliana, al fine di sentire - da parte della Regione - la posizione definitiva sul progetto in esame. L'arch. Lizzio manifesta la sua difficoltà in quanto non ha ancora acquisito il parere della Soprintendenza di Agrigento e dichiara che tale parere verrà rilasciato in seno alla presente Conferenza. Considerato che tale parere, continua l'arch. Lizzio, è propedeutico al parere che dovrà esprimere il Dipartimento di Urbanistica, lo stesso sarà reso in tempo reale. Prosegue l'arch. Lizzio, affermando che in qualità di Rappresentante Unico della Regione, renderà in Conferenza il Parere finale di competenza regionale. L'arch. Basile chiede se l'Osservatorio si è espresso sul progetto. Risponde l'ing. Luchino di ANAS, dicendo che l'Osservatorio si era riunito i primi di settembre ed aveva reso il proprio parere endoprocedimentale alla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Agrigento. L'ing. Luchino chiama telefonicamente l'arch. Milena Gentile dell'Osservatorio regionale per chiederle di mandare via PEC - al Provveditorato e all'Arch. Lizzio - il verbale della seduta plenaria tenutasi il 2 settembre scorso.

Interviene l'arch. Lizzio dicendo che la Soprintendenza di Agrigento - avendo già ricevuto il parere da parte dell'Osservatorio regionale - potrà in sede di questa Conferenza riferire in merito al proprio parere e in merito a quanto deliberato dall'Osservatorio.

Sede Principale - Piazza Verdi n.16 – 90138 PALERMO Sede Coordinata – Via F. Crispi 33 – 88100 Catanzaro Pec: oopp.siciliacalabria@pec.mit.gov.it	Ufficio 2 - Tecnico per la Regione Sicilia Sede Principale - Piazza Verdi n.16 90138 PALERMO
--	---

L'arch. Alamia riferisce che il dott. Perrone - della Soprintendenza ai BB.CC. AA. di Agrigento - ha difficoltà ad attivare il microfono per intervenire e che proverà a uscire dalla piattaforma e successivamente ricollegarsi per esprimere il proprio parere.

Nel frattempo l'arch. Alamia dà la parola all'ing. Rizzo, rappresentante del Libero Consorzio Comunale di Agrigento.

L'ing. Rizzo anticipa che il parere sarà trasmesso tramite PEC e che il Libero Consorzio Comunale ha rilevato alcune osservazioni, in particolare in merito alla percorrenza che questo svincolo di progetto determina sui percorsi provinciali, nella fattispecie per quanto riguarda il Comune di Cammarata, il Comune di San Giovanni Gemini e altri centri verso i capoluoghi di provincia di Palermo e di Agrigento. Questa Amministrazione, continua l'ing. Rizzo, ritiene di suggerire una revisione di questo progetto, per evitare che ci siano degli aggravii di percorsi sia in termini di durata che in termini economici di percorrenza, di costi e di manutenzioni e più in generale di sicurezza per l'aumento all'esposizione del rischio. In ogni caso questa revisione, prosegue l'ing. Rizzo, comporterebbe di gestire tutta l'area di svincolo che dovrà essere a carico di ANAS, sia dal punto di vista realizzativo dell'opera ma anche gestionale, con il trasferimento dell'area in regime proprietario demaniale e patrimoniale. Un'altra osservazione, continua l'ing. Rizzo, riguarda la previsione del ramo di svincolo di cui si prevede la demolizione in progetto, ovvero, il tratto tra la SP 26 fino a raggiungere la SS 189, per intenderci il tratto di strada che va dal Comune di Cammarata a quello di Agrigento. Tale tratto è stato realizzato dal Consorzio tramite un notevole impegno economico di risorse, alleggerendo notevolmente il tratto del suo percorso circolatorio verso Agrigento. Nel progetto la demolizione prevista è legata al non rispetto della norma, su questo, continua l'ing. Rizzo, bisogna osservare che è un tratto di svincolo che è stato realizzato in parte e che non è una intersezione a raso che deve essere realizzato con al massimo 70 ° di angolazione come si dice nel progetto, né tanto meno è impossibile realizzare una intersezione a livelli sfalsati tra la strada di "tipo C" e quella di "tipo F". Questo è da tenere in considerazione alla luce delle considerazioni fatte.

Interviene il RUP, ing. Mupo, dichiarando che rimane perplesso sulla richiesta di revisione del progetto avanzata dall'ing. Rizzo, in quanto la presente Conferenza dovrebbe essere una seduta conclusiva. Inoltre, il progetto proposto intende riqualificare una strada provinciale di cui sarà beneficiaria la Provincia stessa e per questo pare strano che l'ing. Rizzo faccia delle osservazioni di questo genere. Per quanto riguarda la presa in carico, continua l'Ing. Mupo, ANAS è un concessionario del Ministero, se il Ministero riterrà che questa strada provinciale possa diventare statale, lo dovrà decidere lo stesso Ministero e non certo ANAS. Lo stesso continua dicendo che non comprende l'aggravio di traffico manifestato dalla Provincia e dichiara che ANAS va ad eliminare "un punto nero" presente sulla statale che ad oggi crea una serie di incidenti. Continua l'ing. Mupo - rivolgendosi all'ing. Rizzo - dicendo che non capisce quale sia questo aggravio di traffico provocato dalla realizzazione dell'opera.

L'Ing. Rizzo risponde dicendo che la questione non è l'aggravio di traffico quanto l'allungamento dei percorsi. Compito della Provincia è quello di garantire percorsi sicuri e veloci mentre, con le previsioni di progetto dello svincolo proposto, le tratte vengono allungate.

Interviene l'Ing. Mupo, dicendo che da quanto detto dall'Ing. Rizzo si denota la mancanza di conoscenza sia dei luoghi che del progetto. Continua lo stesso dicendo che ANAS - con le previsioni di progetto - mette in sicurezza gli attuali accessi sulla strada statale, non allungando nessun tipo di percorso. Lo stesso chiede che sia chiarito quali siano questi allungamenti di percorsi, in quanto non riesce a individuarli. Ribadisce, inoltre,

che il progetto prevede la messa in sicurezza di uno svincolo esistente i cui accessi vengono regolamentati diversamente, non aumentando le percorrenze. L'Ing. Mupo sottolinea come l'intervento proposto da ANAS vada a sistemare una viabilità provinciale che risulta non essere adeguata. Per questo, continua il RUP, la Provincia dovrebbe essere di supporto alla realizzazione dell'opera, in quanto ANAS interviene su una strada provinciale. Per quanto riguarda la rampa da demolire, l'Ing. Mupo puntualizza che è una rampa pericolosa e non a norma, tra l'altro gli interventi previsti in progetto tendono a riqualificare l'intera area. Lo stesso non comprende come la Provincia, nell'ultimo giorno utile di Conferenza, possa fare queste osservazioni. Per quanto riguarda la presa in carico della strada da parte di ANAS, l'Ing. Mupo sottolinea che non è possibile in quanto è il Ministero che, con Decreto, può cambiare la proprietà della strada. Infatti non può essere fatta una semplice convenzione tra ANAS e Provincia per effettuare la presa in carico della strada da parte di ANAS. Relativamente all'allungamento del percorso, lo stesso non condivide quanto espresso dall'Ing. Rizzo in quanto non risulta vero, poiché da progetto si accede negli stessi punti esistenti. La rampa - continua l'ing. Mupo - che si va a demolire, se non è sicura, va comunque interdetta.

L'Ing. Rizzo ribadisce che c'è un allungamento della tratta e un appesantimento del traffico sulle altre strade provinciali.

Interviene l'Ing. Nicola D'Alessandro (ANAS), puntualizzando che l'intervento proposto non nasce oggi con l'avvio della presente Conferenza dei Servizi, ma lo stesso è stato rappresentato ai vertici del Consorzio già dal 28 febbraio 2019, quando si cominciò a discutere su questa soluzione di progetto e si è redatto apposito verbale con l'Ing. Di Carlo, l'Arch. Giulio e l'Ing. Cannanella di ANAS.

L'Ing. Mupo ribadisce che la scelta progettuale a suo tempo è stata condivisa con la Provincia.

L'Ing. Rizzo puntualizza che l'Ing. Di Carlo, in seno all'ultima Conferenza, aveva sottolineato come si dovesse far chiarezza sulla gestione dei tratti di strada provinciale interessati dall'intervento e in quella sede ANAS ha affermato che era un tema da trattare successivamente.

L'Ing. Mupo risponde che non è una questione che può essere affrontata in questa sede e ha già spiegato che affinché ANAS, Concedente del Ministero, possa prendere in carico strade provinciali o comunali, serva un decreto ministeriale che non può essere fatto da ANAS. Questo è un problema che va sollevato su "altri tavoli" tra il Ministero, la Provincia e la Regione. In questa sede, continua l'Ing. Mupo, si deve affrontare il problema di fattibilità tecnica dell'opera. Per quanto riguarda l'allungamento della percorrenza, il progetto prevede la sistemazione delle rampe e non lo spostamento dello svincolo.

Interviene l'Ing. Rizzo, dicendo che gli aspetti tecnici da esaminare in sede di Conferenza dei Servizi, sono subordinati anche agli aspetti amministrativi che sono legati alle scelte tecniche. Interrompe l'Ing. Mupo chiedendo all'Ing. Rizzo perché ANAS si dovrebbe prendere in carico una strada provinciale. Forse perché evidentemente la Provincia si vuole sgravare dalle responsabilità gestionali. Continua lo stesso, dicendo che le competenze sulla gestione delle strade si decidono in altri tavoli e non in questa Conferenza dei Servizi.

L'Ing. Rizzo non comprende allora di dover dare un parere su un progetto interessate da strade provinciali senza sapere quale sia la sorte delle stesse.

Interviene l'Arch. Alamia dicendo che questa Conferenza è una sintesi di tutto un iter procedimentale che è oggi conclusivo. Ciò significa che la Provincia in questa sede deve emettere il proprio parere di competenza, poiché le attività interlocutorie sul progetto potevano essere fatte a monte, stante che il procedimento

amministrativo è stato attivato da oltre 90 giorni. Invita, pertanto, l'Ing. Rizzo a rendere il proprio parere di competenza all'interno della Conferenza, assumendosene la responsabilità di espressione.

L'Arch. Alamia invita inoltre i partecipanti a sintetizzare la propria posizione, dovendo nei successivi cinque giorni verbalizzare sulla Conferenza in corso e predisporre il Provvedimento finale. La stessa invita nuovamente l'Ing. Rizzo a rendere il parere. L'Ing. Rizzo risponde che il parere è stato reso, nel senso che a breve sarà trasmesso e ci sarà la posizione di definire il tema dal punto di vista sia delle percorrenze che dal punto di vista della gestione e della presa in carico di tutto lo svincolo, come già detto nei precedenti incontri ed oggi riaffermato, in quanto la gestione di questa strada è assolutamente rilevante per l'Ente.

L'Arch. Alamia puntualizza che il parere va acquisito tramite PEC entro oggi e chiede nella valutazione generale se la Provincia può emettere un parere favorevole con eventuali prescrizioni.

Risponde l'Ing. Rizzo dicendo che se il tema della gestione non è affrontabile e risolvibile in questa sede, si potrebbe prescrivere di risolvere tale aspetto all'interno della C.d.S.

Interviene l'Ing. Mupo, chiarendo e ribadendo all'Ing. Rizzo che oggi la seduta della C.d.S. è una riunione conclusiva, finalizzata all'approvazione del progetto che ANAS ha già condiviso con tutti gli Enti e anche con la Provincia.

L'intervento portato all'interno della Conferenza dei Servizi, continua l'Ing. Mupo, ha seguito anche le indicazioni che ha dato la Provincia, l'ing. Rizzo oggi interviene volendo dare un parere negativo, vanificando così tutta l'attività progettuale che è stata fatta e la fattibilità dell'intervento che è stato pianificato a livello provinciale e regionale, dove Anas è solo un soggetto attuatore e, come dice l'arch. Alamia, la Provincia se ne assume la responsabilità.

Continua l'Ing. Mupo, affermando che hanno risolto diverse problematiche molto più importanti dal punto di vista ambientale e l'Ing. Rizzo, con un parere negativo, rischia di non far chiudere positivamente questa Conferenza. Lo stesso continua invitando il Libero Consorzio a rivedere i temi e i toni in quanto gli aspetti gestionali possono essere gestiti in altra sede. Relativamente agli aspetti tecnici, l'ing. Mupo assicura che lo svincolo non si sta andando a "traslare", i tempi di percorrenza per arrivare alla statale sono i medesimi, anzi è molto più semplice arrivare sulla strada statale poiché non si hanno più attraversamenti, punti di conflitti ed è più affidabile in termini di sicurezza. Relativamente alla rampa, prosegue l'ing. Mupo, aldilà di non essere a norma è un problema in termine di impatto ambientale del manufatto, cosa che sarà sicuramente rilevata dalla Soprintendenza quando interverrà. Lo stesso invita l'Ing. Rizzo a rivedere insieme ai Dirigenti questo parere nei termini magari propositivi, per non vanificare tutto un percorso che è stato fatto in questi anni.

Interviene l'Ing. Rizzo dicendo di voler ritornare da ultimo su questa rampa che tanto si dice che non è a norma e dell'impatto che dà, poiché ogni opera deve essere commisurata con l'importanza che ha e questo progetto lo testimonia. I vincoli ambientali devono essere rapportati all'importanza dell'opera e non capisce perché si dica che questa rampa è fuori norma.

Prende la parola l'Ing. Mupo, dicendo che sulle strade di tipo C non sono ammesse più corsie di accelerazione e decelerazione, queste sono ammesse solo sulle strade extraurbane a corsie separate. Quindi tutte le nuove opere, continua l'Ing. Mupo, che vengono realizzate, i nuovi accessi di strade di tipo C a carreggiata unica bidimensionale, come sostanzialmente la SS 189, non possono essere realizzate con delle corsie di accelerazione. Quindi è un accesso che, laddove dovesse succedere un sinistro, qualcuno potrebbe dire perché è stato autorizzato. Continua l'Ing. Mupo, rivolgendosi all'Ing. Rizzo, se non si vuole che questa rampa si

demolisca si dica espressamente, così si risparmiano fondi pubblici. Ribadisce l'Ing. Rizzo che la demolizione potrebbe essere fatta solo dopo l'acquisizione del manufatto da parte di ANAS.

Interviene l'Ing. Mupo, dicendo che l'obiettivo della Provincia non è qualificante così come viene proposto. Lo stesso continua chiarendo nuovamente all'Ing. Rizzo che non è possibile prendere in carico la rampa prima della demolizione. Se il problema è la presa in carico della rampa, allora bisogna discuterne in altre sedi, non nella presente Conferenza.

L'Ing. Mupo ribadisce che ANAS gestisce delle strade statali in regime di concessione e tutto quello che gestisce viene fatto tramite disposizioni ministeriali. La Regione, in questo caso, si può fare parte attiva chiedendo ad ANAS di procedere e, laddove ci siano le condizioni che detta il Ministero, se ne può fare carico. Prende la parola l'Ing. Nicola D'Alessandro (ANAS), dicendo che i tempi di percorrenza sono stati calcolati con l'attraversamento diretto con la SS 189 e il tempo di percorrenza è immediato. Cosa diversa, continua lo stesso, è quando uno svincolo è a piani sfalsati, determinando delle rampe e degli impegni di viabilità diversi. L'Ing. Mupo invita il Libero Consorzio a dare un parere propositivo.

Prende la parola l'Arch. Lizzio, Rappresentante Unico della Regione, dicendo di riconsiderare la questione con un attimo di pacatezza, inquadrando bene la questione. Egli pensa che la questione amministrativa possa essere risolta all'interno della Conferenza dei Servizi, con la presa in carico da parte ANAS di farsi portavoce presso il Ministero, per l'assunzione della gestione. Questo, continua l'Arch. Lizzio, è il massimo che si potrebbe fare in sede di Conferenza dei Servizi. Riguardo ai tempi di percorrenza, lo stesso crede che quandanche siano un incremento di qualche secondo più lunghi, sia tutto a vantaggio della sicurezza e, quindi, sia un tempo di percorrenza quasi obbligato. Su questo l'Ing. Rizzo potrebbe un attimo soprassedere e constatare che sostanzialmente lo svincolo viene riammodernato senza una dislocazione diversa.

L'Arch. Lizzio crede che questo sia il punto di equilibrio tra le due posizioni e dove le parti si potrebbero trovare d'accordo. È l'unica maniera per chiudere una Conferenza dei Servizi, in quanto, non si è in una fase in cui si può tornare indietro su aspetti urbanisticamente decisi e in qualche maniera definiti.

L'Arch. Lizzio invita l'Ing. Mupo e l'Ing. Rizzo di addivenire a questo accordo.

Interviene l'Ing. Mupo dichiarando che non ha problemi a portare nei tavoli opportuni la gestione della strada, in quella sede si deciderà se ci sono le condizioni affinché ANAS prenda in carico il tratto di strada provinciale. Per quanto riguarda i tempi di percorrenza, l'Ing. Mupo ribadisce che lo svincolo non viene spostato e quindi con un minimo di ragionevolezza è evidente che ANAS non va ad allungare i tempi di percorrenza, anzi vengono ridotti in quanto si azzerano i tempi di attesa per l'immissione sulla strada Statale, oltre ad eliminare i pericoli. Relativamente alla rampa, ripete, è un problema di sicurezza e di natura ambientale, probabilmente anche la Soprintendenza esprimerà delle considerazioni sull'opportunità di mantenere questo manufatto alla luce che si va a riqualificare lo svincolo, in quanto è invasivo e impattante oltre a non essere a norma. L'Ing. Mupo manifesta la sua massima disponibilità.

Prende la parola l'Ing. Domenico D'Alessandro (ANAS), volendo ricordare che il percorso di questo svincolo viene da una iniziativa della Provincia, in convenzione con ANAS che risale a circa dieci anni fa, perfezionato oggi nel progetto preliminare approvato dalla Provincia stessa. Non si riesce oggi a comprendere la posizione della stessa Provincia in sede della presente riunione.

Interviene l'Arch. Lizzio dicendo che la posizione delle parti sono state espresse, credendo che ci sia un punto di equilibrio, ovvero, che ANAS si assuma l'onere di farsi da portavoce, curando anche l'aspetto

amministrativo presso il Ministero per l'assunzione in gestione di questo svincolo. La Provincia, continua, potrebbe prendere atto del piccolo allungamento, se presente, quale scotto da pagare in termini di sicurezza. In questi termini si può quindi addivenire a un accordo e a un parere favorevole sull'opera, in quanto non si tratta solo di una infrastruttura d'interesse locale ma anche d'interesse regionale e, quindi, importante per tutti noi.

L'Arch. Basile invita l'Ing. Rizzo ad esprimersi. La stessa comunica che rilasceranno il parere trasmettendolo via PEC, tenendo conto di quanto si è detto in Conferenza. L'Arch. Lizzio invita l'Ing. Rizzo a leggere il parere in modo che i Componenti della Conferenza ne prendano atto.

L'Ing. Rizzo risponde che i contenuti del parere della Provincia sono stati già resi nella presente Conferenza dei Servizi, durante la quale sono emersi altri temi, quali ad esempio la titolarità della gestione di cui ANAS si prenderà carico a livello Ministeriale. Quindi, continua l'Ing. Rizzo, nel parere che si rilascerà e invierà tramite PEC, si terrà conto della disponibilità di ANAS di valutare su altri tavoli la questione ma verrà sottolineato che per l'Amministrazione provinciale è una prerogativa importante.

L'Arch. Alamia invita l'Ing. Rizzo ad esprimersi in maniera chiara e univoca, ovvero, se il parere della Provincia sarà un parere favorevole con prescrizioni o negativo.

Risponde l'Ing. Rizzo dicendo che ci saranno delle osservazioni. L'Arch. Alamia chiede conferma se il parere è favorevole con osservazioni e prescrizioni, l'Ing. Rizzo risponde di sì.

L'Arch. Alamia chiede se è presente l'Arch. Perrone della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Agrigento.

L'Arch. Senia risponde dicendo che l'Arch. Perrone è uscito dalla piattaforma e che sarebbe opportuno chiamarlo telefonicamente. L'Arch. Alamia chiama al cellulare l'Arch. Perrone ma risulta irraggiungibile.

L'Arch. Basile chiede all'Ing. Mupo se ANAS ha ricevuto il parere della Soprintendenza. L'Ing. Mupo, risponde di no ma che, sulla base degli esiti positivi della riunione svoltasi presso l'Osservatorio regionale, con il superamento dei vincoli posti sull'area d'intervento, è presumibile che il parere della Soprintendenza abbia un esito positivo.

L'Ing. Mupo chiede se sono state acquisite le Delibere del Consiglio comunale dei due Comuni.

Risponde l'Arch. Lizzio, confermando che sono stati acquisiti, insieme al parere del Genio Civile e che il Dipartimento di Urbanistica è già in condizione di rendere il proprio parere. Quindi, continua l'Arch. Lizzio, per quanto riguarda la Regione Siciliana, non appena si avrà l'espressione di parere da parte del Dipartimento dei Beni Culturali, per la Regione Siciliana, sarà reso un parere finale favorevole.

L'Arch. Lizzio chiede se si può contattare telefonicamente il Soprintendente. L'Ing. Domenico D'Alessandro (ANAS), riferisce che il Soprintendente era disponibile a rilasciare il parere di competenza in Conferenza ma che non è riuscito ad accedere alla riunione. L'Arch. Lizzio chiede di chiamare telefonicamente il Soprintendente mettendolo in vivavoce, in modo da rendere il parere di competenza.

Interviene l'Arch. Basile che comunica di aver acquisito via email la Delibera positiva dell'Osservatorio regionale e, questo, continua il Presidente delegato, è confortante ma è comunque importante sentire il parere conclusivo della Soprintendenza.

L'Ing. Domenico D'Alessandro chiama al telefono il Soprintendente, Arch. Benfari, in modo da rendere il proprio parere. L'Arch. Benfari fa presente che c'è un problema di collegamento con l'Arch. Perrone e continua dichiarando che a breve renderà il parere per iscritto. Nel frattempo il Soprintendente dichiara in seno alla Conferenza di autorizzare i lavori come definiti nel progetto presentato, approvando quanto già definito dall'Osservatorio regionale.

L'Arch. Alamia invita il Soprintendente a trasmettere via PEC il parere entro oggi.

Viene accertato che nella presente riunione non c'è nessun rappresentante/uditore del Dipartimento di urbanistica regionale.

L'Arch. Basile chiede all'Arch. Lizzio se ha ricevuto la determinazione del D.R.U., il Rappresentante della Regione chiama telefonicamente il Dirigente del Dipartimento di Urbanistica, Arch. Berlingheri e riferisce che la Soprintendenza ha reso parere favorevole alla realizzazione delle opere previste in progetto.

L'arch. Lizzio comunica che l'arch. Berlingheri, Dirigente del Dipartimento di Urbanistica, sta trasmettendo il parere in via ufficiale e, quindi, quale Rappresentante Unico dichiara parere favorevole anche da parte del Dipartimento di Urbanistica e, conseguentemente, il parere favorevole definitivo della Regione Siciliana.

Sulla base di quanto asserito dall'arch. Lizzio, il presidente delegato dichiara raggiunta l'intesa fra Stato e Regione.

Interviene l'arch. La Barbera del Consorzio di Bonifica 3 di Agrigento, dichiarando di aver già mandato il parere autorizzativo positivo a marzo con la prescrizione che i lavori stradali devono essere eseguiti da parte di ANAS contemporaneamente, in quanto sono condotte in attraversamento che non possono essere spostate prima.

L'arch. Alamia puntualizza che sarà a carico del RUP l'onere di assolvere alle prescrizioni di tutti i pareri resi. Si presenta l'ing. Cannavò, rappresentante RFI, e l'arch. Alamia interviene dicendo che l'arch. Basile vuole fare una puntualizzazione in merito al parere reso da RFI.

L'arch. Basile riferisce che il parere prevede una convenzione da stipulare tra la RFI, ANAS e Ministero. In questa sede, continua l'arch. Basile, il Ministero ha solo il ruolo di coordinamento della Conferenza dei servizi, non avendo titolo a stipulare tale convenzione. Il Presidente, pertanto, chiede di mettere a verbale quanto detto. L'ing. Cannavò condivide quanto detto del Presidente Delegato, riferendo che altre Amministrazioni lo avevano richiesto per altre Convenzioni ma, comunque, confermando il contenuto del parere a conclusione della CdS, l'istruttoria e la successiva Convenzione sarà stipulata solo con ANAS.

L'arch. Alamia chiede all'arch. Lizzio il parere favorevole da parte della Regione Siciliana anche se verbalizzato in Conferenza, sia formalizzato via PEC. L'arch. Lizzio assicura che il parere finale della Regione Siciliana sarà trasmesso via PEC entro oggi.

Il Presidente Delegato, accertata la mancanza di altri interventi da parte degli Enti presenti, dichiara raggiunta l'Intesa tra Stato e Regione Siciliana.

Alle ore 11:35 si chiude la Conferenza dei Servizi.

Il presente documento, redatto in unica copia, è composto da n° 25 (venticinque.) pagine, oltre i pareri resi.

Il Presidente Delegato
(Arch. Alessandro Basile)



ALESSANDRO
BASILE
MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E
DEI TRASPORTI
07.10.2022
09:00:22 UTC

Unità organizzativa di base del Servizio:
Arch. Rosalba Alamia e Arch. Carla Senia

Sede Principale - Piazza Verdi n.16 – 90138 PALERMO
Sede Coordinata – Via F. Crispi 33 – 88100 Catanzaro
Pec: oopp.siciliacalabria@pec.mit.gov.it

Ufficio 2 - Tecnico per la Regione Sicilia
Sede Principale - Piazza Verdi n.16
90138 PALERMO